GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — **ROMA** — MERCOLEDI 12 MAGGIO — NUM. 111

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Marina.

Con decreto delli 30 dicembre 1885:

A commendatore:

Sicardi comm. Michele, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 6 dicembre 1885.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto delli 10 dicembre 1885:

A cavaliere:

Piccinelli cav. Attilio, ispettore di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con decreto delli 31 dicembre 1885:

A cavaliere:

Simonetta cav. avv. Ferdinando, sottoprefetto, collocato a riposo col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 24 dicembre 1885:

A cavaliere:

Inverardi cav. Pietro, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto delli 31 dicembre 1885:

A cavaliere:

Bacilieri cav. Eriberto, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 31 dicembre 1885:

A cavaliere:

Di Grazia cav. Paolino, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 24 dicembre 1885:

A grand'uffiziale:

Merzlyak nob. Luigi, maggiore generale nella posizione ausiliara, collocato a riposo ed iscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di tenente generale.

Ad uffiziale:

Eula cav. Cesare, professore titolare di 1ª classe nell'Accademia militare, collocato a riposo.

A cavaliere:

Sacco Luigi, capitano nel corpo contabile militare, collocato a riposo.

Con decreti delli 27 dicembre 1885:

A commendatore:

Delù Dario, colonnello comandante il distretto militare di Firenze, collocato a riposo.

A cavaliere:

Malfatti Giovanni, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto delli 31 dicembre 1885:

A cavaliere:

Labi Ernesto.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto delli 28 ottobre 1885:

A cavaliere:

Romeo Francesco, pittore.

Con decreti delli 27 e 31 dicembre 1885:

A commendatore:

Chiellini Enrico, consigliere e deputato provinciale di Livorno.

Cagnoni Antonio, maestro di musica.

Roluti dott. Giuseppe, delegato scolastico di Castelnuovo Scrivia.

S. M., *in udienza del 25 maggio, 1°, 4 e 18 aprile 1886, si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Musciacco Edoardo, console generale degli Stati Uniti di Venezuela in Brindisi.

Delabarre Ettore L. E., console generale delle Repubblica francese in Napoli.

De Laigue Alberto M. P., console della Repubblica francese in Firenze.

Pellet Marcellino, console della Repubblica francese in Livorno.

Brignardello Nicola, console della Repubblica del Chilì in Genova.

Zonno Francesco, console di Rumania in Bari.

*In data 24 e 30 marzo, 22 aprile e 3 maggio 1886, fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Paino Francesco, agente consolare della Repubblica francese in Lipari.

De Bels Brounlie C., console delle isole Avajane in Torino.

Triglia dottor Salvatore, viceconsole di Spagna in Viareggio.

Kyrle Money Uberto, viceconsole della Gran Brettagna in Livorno.

Giacchetti Gaetano, viceconsole di Svezia e Norvegia in Salerno.

Parlender Marco, viceconsole di Svezia e Norvegia in Barletta.

Con decreti Ministeriali del 25 e 31 marzo e 30 aprile 1886, furono adottate le seguenti disposizioni:

Soppressa l'Agenzia consolare in Eubea, già dipendente dal R. Consolato al Pireo.

Istituita un'Agenzia consolare in Chatham, sotto la dipendenza del R. Consolato in Halifax.

Istituita un'Agenzia consolare in Kansas City, sotto la dipendenza del R. Consolato in Nuova York.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3858** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio 1887, il comune di Lonate Pozzolo cesserà di far parte del mandamento di Guggiono e del circondario di Abbiategrasso, e sarà aggregato al mandamento ed al circondario di Gallarate per tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a prendere con decreto Reale tutte le disposizioni occorrenti alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3834** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, numero 3141 (Serie 3ª), sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura;

Vista la legge del 2 aprile 1886, n. 3753 per l'assestamento del bilancio del corrente esercizio;

Visto che nel bilancio stesso sono inscritte le somme necessarie ad ordinare le stazioni di prova agrarie e speciali, in conformità della legge stessa, a far tempo dal 1° gennaio 1886;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici delle stazioni di prova agrarie e speciali sono fissati dal 1° gennaio 1886 in conformità alla tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Alla spesa relativa si farà fronte coi fondi stanziati al capitolo 11 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il corrente esercizio ed a quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TABELLA-STIPENDI *secondo la legge 6 giugno 1886 n. 3141 (Serie 3ª).*

Stazione sperimentale agraria di Modena.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 1500
Id.	» 1200

Stazione sperimentale agraria di Palermo.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 1200
Id.	» 1200

Stazione sperimentale agraria di Roma.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 2000
Id.	» 1800

Stazione sperimentale agraria di Torino.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 2000
Id.	» 1600

Stazione sperimentale enologica di Asti.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 2000
Id.	» 1600

Stazione sperimentale di caseificio di Lodi.

Direttore	L. 5000
Assistente	» 1500
Id.	» 1500

Stazione sperimentale bacologica di Padova.

Direttore	L. 6000
Assistente-vicedirettore	» 2500
Assistente	» 1500

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
GRIMALDI.

Il Numero **3848** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1881, n. 224 (Serie 3ª), che stabilisce la posizione di allestimento per le Regie navi;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 3 del R. decreto 12 maggio 1881 su citato è abrogato e sostituito dal seguente:

« Art. 3. Sulle navi in allestimento sarà destinato un ufficiale responsabile ed un ufficiale macchinista, direttore di macchina, dei gradi rispettivamente stabiliti per ogni singola nave dalla tabella *D* annessa al regolamento per l'armamento del Regio Naviglio.

« L'equipaggio delle navi in allestimento consterà dei sott'ufficiali capi carico delle categorie nocchiere, cannoniere, torpediniere, macchinista e maestro d'ascia e di un ristretto numero di sott'ufficiali, sotto capi e comuni del corpo Reale Equipaggi, che sarà volta per volta fissato per per decreto ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti, nell'ordine di passaggio della nave allo stato di allestimento. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1886.

UMBERTO.

B. BRIN.

V sto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 ottobre 1885 del Consiglio comunale di Sant'Antioco, approvata il 26 gennaio scorso dalla Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale deliberazione si è stabilito il reparto della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Sant'Antioco di applicare dal corrente anno la tassa di famiglia, col massimo di lire venticinque, in base al reparto adottato con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1886,

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge del 13 novembre 1859, n. 3725;

Visto il regolamento sull'istruzione industriale e professionale, approvato col Regio decreto del 21 giugno 1885,

Decreta:

Art. 1. Gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici e nelle Scuole nautiche del Regno avranno principio, nel corrente anno scolastico, per la sessione estiva il 1° luglio e per la sessione autunnale il 1° ottobre, a ore 8 antimeridiane.

Art. 2. La designazione delle sedi di esami, così per gli Istituti governativi come per i provinciali e i comunali, e delle materie per le prove scritte, orali e grafiche che dovranno essere sostenute dai candidati alla licenza, sarà fatta con altro decreto.

Art. 3. I candidati esterni alla licenza dovranno iscriversi nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto, presso cui intendono dar l'esame, non più tardi del 31 maggio per la sessione estiva e del 30 agosto per la sessione autunnale.

Art. 4. Trascorso il termine stabilito nell'articolo precedente non si accettano nuove iscrizioni di candidati, se non per provato impedimento da giudicarsi dalla Giunta di vigilanza, la quale, della concessione fatta, darà tosto notizia al Ministero.

Le istanze dei candidati inviate direttamente al Ministero non sono di alcun effetto.

Roma, 28 aprile 1886.

Il Ministro: COPPINO.

ELEZIONI POLITICHE

Rinnovando la pubblicazione delle *norme ed avvertenze* per i viaggi degli elettori politici, già pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre 1882, n. 236, si trova opportuno di ripetere che le dichiarazioni da rilasciarsi dai sindaci agli elettori debbono assolutamente essere a stampa nella forma qui sotto riportata, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Norme pei viaggi degli elettori.

Agli elettori politici che, avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico, intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie Adriatiche, Mediterranee e Sicule accordano il 75 per cento di ribasso sui prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi del lago di Garda, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata, gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alla stazione di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione, gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza la parte della dichiarazione modello *A*, che al termine del viaggio di andata sarà rimasta a loro mani, ed altra dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori, comprovante la loro partecipazione alla votazione.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia e sotto la sua responsabilità per quanto riguarda l'identità dell'elettore, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali a causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Alle dichiarazioni trovansi uniti quattro scontrini, i quali devono servire agli elettori per percorrere linee non appartenenti alle reti Adriatica e Mediterranea, oppure per percorrere le linee staccate dalle reti medesime (Colico-Sondrio e Tivoli-Mandela).

Ogni dichiarazione deve avere altrettanti scontrini riempiti, quanti sono i tratti nei quali il viaggio vien suddiviso. Ogni scontrino deve quindi indicare il tratto parziale da percorrersi sulle linee di ciascuna amministrazione diversa o sulle linee staccate dalla rete principale, e l'elettore deve acquistare alla prima stazione di partenza e quindi nelle successive stazioni di transito e testa di linea i singoli biglietti.

È ammessa la compilazione di un solo scontrino per il viaggio da una stazione della rete Adriatica ad altra della rete Mediterranea, o viceversa; è invece prescritta la compilazione di uno scontrino separato per ciascuna linea staccata dalla rete principale, nonchè per ciascuna delle amministrazioni seguenti; e delle altre che in seguito venissero aggiunte:

Rete Sicula.
Lago Maggiore.
Lago di Garda.
Strade ferrate venete.
Strade ferrate sarde.
Strade ferrate sicule occidentali.
Società riunite di navigazione generale.

Gli scontrini non utilizzati devono essere annullati all'atto in cui si rilasciano le dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli com posti esclusivamente di vetture di 1ª classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione in tempo utile per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio, ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione e la parte della dichiarazione modello *A*, che al termine del viaggio di andata sarà rimasta a loro mani.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto, per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari, cioè quella *A* all'atto del rilascio del biglietto di ritorno, l'altra *B* al termine del viaggio di ritorno.

La stessa riduzione del 75 per cento, in base alle preindicate norme, è accordata agli elettori anche sulle ferrovie Sarde, Venete e Sicula-Occidentale, Nord-Milano, Torino-Lanzo, Sassuolo-Mirandola-Finale, Nola-Bajano, Ventoso-Reggio, Saronno-Malnate, Como-Laveno, nonchè sui piroscafi delle Società riunite di Navigazione Generale Italiana e di quelle dei laghi Maggiore e di Como. Sulle ferrovie Fossano-Mondovì, Santhià-Biella, Arezzo-Fossato sarà concesso il ribasso del 50 per cento. Pei viaggi su queste ferrovie e sui piroscafi sarà necessaria la compilazione di separati scontrini.

I moduli A. *e* B. *prescritti dalle suddette istruzioni si trovano vendibili presso la Tipografia Eredi Botta in Roma, Quattro Fontane, 33, al prezzo di L. 4,00 cadun cento, franchi di porto.*

(Modello A) in carta bianca

Modello della dichiarazione per fruire nell'andata delle facilitazioni accordate agli elettori politici.

(Ritto)

Comune di ____________

N. ______

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONE

per fruire delle facilitazioni di viaggio accordate agli elettori

ANDATA

Visto il certificato N. ________ *comprovante l'iscrizione sulle liste del collegio elettorale di* ____________ *del Sig.* (1) ____________ *figlio di* ____________ *di professione* ____________

Il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo comune e che egli si reca a (2) ____________ *partendo dalla stazione di* (3) ____________ *per quella di* (4) ____________ *al fine di esercitare il suo diritto di* **elettore politico** *nella votazione di* (5) ____________ *che avrà luogo il* ____________ *18*___

____________ *il* ____________ *18*___

FIRMA DELL'ELETTORE

BOLLO

IL SINDACO

(1) Casato e nome dell'elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione originaria di partenza.
(4) Stazione di definitiva destinazione.
(5) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.

Bollo della stazione di partenza

ELEZIONI POLITICHE

Comune di ____________ **N. 1**

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ______

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **andata** *da* ________ *a* ________ *al Sig.* ________ *inscritto nel collegio elettorale di* ________
________ *il* ________ *18*___

IL SINDACO ________

Comune di ____________ **N. 2**

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ______

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **andata** *da* ________ *a* ________ *al Sig.* ________ *inscritto nel collegio elettorale di* ________
________ *il* ________ *18*___

IL SINDACO ________

Comune di ____________ **N. 3**

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ______

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **andata** *da* ________ *a* ________ *al Sig.* ________ *inscritto nel collegio elettorale di* ________
________ *il* ________ *18*___

IL SINDACO ________

Comune di ____________ **N. 4**

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ______

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **andata** *da* ________ *a* ________ *al Sig.* ________ *inscritto nel collegio elettorale di* ________
________ *il* ________ *18*___

IL SINDACO ________

Avvertenza — Questo certificato deve avere un formato un po' più grande del presente modello. Negli scontrini si deve lasciare un vano maggiore tra una riga e l'altra per le scritturazioni a mano.

*Rilasciato il biglietto di*____ª *classe*

N. ________

________ *il* ________ *18* ____

*Rilasciato il biglietto di*____ª *classe*

N. ________

________ *il* ________ *18* ____

*Rilasciato il biglietto di*____ª *classe*

N. ________

________ *il* ________ *18* ____

*Rilasciato il biglietto di*____ª *classe*

N. ________

________ *il* ________ *18* ____

(Rovescio)

AVVERTENZE

1ª Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecito, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2ª Gli scontrini servono per percorrere linee non appartenenti alle reti Adriatica e Mediterranea, oppure per percorrere le linee staccate dalle reti medesime.

3ª L'elettore deve presentare questa dichiarazione alla stazione di partenza, con altrettanti scontrini riempiti, quanti sono i tratti nei quali il viaggio vien suddiviso. Ogni scontrino deve indicare il tratto parziale da percorrersi sulle linee di ciascuna amministrazione diversa o sulle linee staccate e l'elettore deve acquistare alla prima stazione di partenza e quindi nelle successive di transito e testa di linea i singoli biglietti.

Un solo scontrino può servire per il viaggio da una stazione della rete Adriatica ad altra della Mediterranea o viceversa; occorre uno scontrino separato per ciascuna linea staccata, non che per ciascuna delle amministrazioni seguenti e delle altre che in seguito venissero aggiunte:

Rete Sicula — Lago Maggiore — Lago di Garda — Strade ferrate venete — Strade ferrate sarde — Strade ferrate sicule-occidentali — Società riunite di navigazione generale.

Gli scontrini non utilizzati in tal modo devono essere annullati con tratti di penna trasversali al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4ª Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale del collegio nel quale recasi a votare.

5ª Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6ª L'elettore può fruire della riduzione per l'andata nei quattro giorni che precedono quello della votazione ed anche nel giorno in cui la medesima ha luogo, sempreché l'arrivo alla stazione definitiva segua in tempo utile per la votazione; gli elettori devono quindi regolare il proprio viaggio in modo da compierlo in questo termine.

Il tempo utile per fruire della riduzione è aumentato di un giorno quando il viaggio supera i 300 chilometri.

7ª L'elettore può prender posto in qualunque convoglio avente carrozze della classe del biglietto, eccettuati quelli composti di sole carrozze di prima classe, quelli della valigia Indo-Europea e gli altri che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

8ª L'elettore può passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza fra la tariffa intera della classe in cui viaggia e la tariffa intera della classe in cui vuol passare.

9ª L'elettore è tenuto ad esibire quante volte ne fosse richiesto in partenza, in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.

Gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità, ripetendo la firma sulla dichiarazione.

10ª Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non sono accettati.

NB. — Questa dichiarazione deve essere conservata dall'elettore per consegnarla all'atto in cui richiederà il biglietto pel viaggio di ritorno.

Modello della dichiarazione per fruire nel ritorno delle facilitazioni accordate agli elettori politici.

(Ritto)

Comune di ________

N. ________

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONE

per fruire delle facilitazioni di viaggio accordate agli elettori

RITORNO

Il sottoscritto dichiara che il Sig. (1) ________

figlio di ________ *di professione* ________ *inscritto*

al N. ________ *delle liste del collegio elettorale* ________

è intervenuto alla votazione di (2) ________ *che ebbe*

luogo il ________ *18* ________ *e che il medesimo fa ritorno alla*

abituale sua residenza di (3) ________ *partendo*

dalla stazione di (4) ________ *per quella di* (5) ________

da cui è originariamente partito.

________ *il* ________ *18* ____

FIRMA DELL'ELETTORE BOLLO **IL SINDACO**

(1) Casato e nome dell'elettore.
(2) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottoggio*.
(3) Luogo di residenza dell'elettore.
(4) Stazione di partenza.
(5) Stazione di definitiva destinazione.

E L E Z I O N I P O L I T I C H E

(Modello **B**) in carta turchina

Comune di ________ N. 1

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ____

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **ritorno** *da* ________
a ________ *al Sig.* ________ *che si*
restituisce alla sua abituale residenza in ________
________ *il* ________ *18* ____

IL SINDACO ________

Comune di ________ N. 2

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ____

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **ritorno** *da* ________
a ________ *al Sig.* ________ *che si*
restituisce alla sua abituale residenza in ________
________ *il* ________ *18* ____

IL SINDACO ________

Comune di ________ N. 3

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ____

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **ritorno** *da* ________
a ________ *al Sig.* ________ *che si*
restituisce alla sua abituale residenza in ________
________ *il* ________ *18* ____

IL SINDACO ________

Comune di ________ N. 4

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della dichiarazione N. ____

BOLLO

pel rilascio del biglietto di **ritorno** *da* ________
a ________ *al Sig.* ________ *che si*
restituisce alla sua abituale residenza in ________
________ *il* ________ *18* ____

IL SINDACO ________

Avvertenza — Questo certificato deve avere un formato un po' più grande del presente modello. Negli scontrini si deve lasciare un vano maggiore tra una riga e l'altra per le scritturazioni a mano.

Rilasciato il biglietto di ____ ª *classe*

N. __________

__________ *il* __________ *18* ____

Rilasciato il biglietto di ____ ª *classe*

N. __________

__________ *il* __________ *18* ____

Rilasciato il biglietto di ____ ª *classe*

N. __________

__________ *il* __________ *18* ____

Rilasciato il biglietto di ____ ª *classe*

N. __________

__________ *il* __________ *18* ____

(Rovescio)

AVVERTENZE

1ª Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecito, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2ª Gli scontrini servono per percorrere linee non appartenenti alle reti Adriatica e Mediterranea, oppure per percorrere le linee staccate dalle reti medesime.

3ª L'elettore deve presentare questa dichiarazione alla stazione di partenza, con altrettanti scontrini riempiti, quanti sono i tratti nei quali il viaggio viene suddiviso. Ogni scontrino deve indicare il tratto parziale da percorrersi sulle linee di ciascuna amministrazione diversa o sulle linee staccate e l'elettore deve acquistare alla prima stazione di partenza e quindi nelle successive di transito e testa di linea i singoli biglietti.

Un solo scontrino può servire per il viaggio da una stazione della rete Adriatica ad altra della Mediterranea o viceversa; occorre uno scontrino separato per ciascuna linea staccata, non che per ciascuna delle amministrazioni seguenti e delle altre che in seguito venissero aggiunte:

Rete Sicula — Lago Maggiore — Lago di Garda — Strade ferrate venete — Strade ferrate sarde — Strada ferrata sicula-occidentale — Società riunite di navigazione generale.

Gli scontrini non utilizzati in tal modo, devono essere annullati con tratti di penna trasversali al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4ª Contemporaneamente a questa dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale del collegio nel quale recasi a votare e la parte della dichiarazione, modello *A*, che al termine del viaggio di andata sarà rimasta a sue mani.

5ª Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6ª L'elettore può fruire della riduzione pel ritorno nel giorno stesso della votazione, o nei quattro giorni successivi, quando la distanza da percorrere non superi i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine utile è aumentato di un giorno.

7ª L'elettore può prendere posto in qualunque convoglio avente carrozze della classe del biglietto, eccettuati quelli composti di sole carrozze di prima classe, quelli della valigia Indo-Europa e gli altri che fossero esclusi dagli orari ufficiali.

8ª L'elettore può passare, previa domanda, da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza fra la tariffa intera della classe in cui viaggia e la tariffa intera della classe in cui vuol passare.

9ª L'elettore è tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto in partenza, in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.

Gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità, ripetendo la firma sulla dichiarazione.

La dichiarazione deve essere consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.

10ª Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non sono accettati.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'Uffizio sanitario in Udine.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 giugno 1886, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1861 comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, il 7 maggio 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alle seguenti cattedre vacanti nella R. Università di Catania:

1. Letteratura latina;
2. Storia antica;
3. Procedura civile ed ordinamento giudiziario;
4. Geometria superiore;
5. Geometria proiettiva e descrittiva con disegno.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore e direttore della Scuola d'ostetricia annessa all'Ospedale civile di Venezia.

Il titolare, oltre l'assegno di annue lire 1555 a carico dello Stato, ne riceve un altro di annue lire 1234 56 dal suddetto spedale per l'ufficio di chirurgo primario ostetrico, che vi è chiamato a disimpegnare sotto l'osservanza delle norme tutte che regolano quell'Istituto, e fino a che la Maternità non sia altrove trasportata.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629 modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alle seguenti cattedre vacanti nella R. Università di Catania:

1. Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine;
2. Filosofia morale e pedagogia;
3. Astronomia;
4. Meccanica razionale;
5. Fisica matematica.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente di Atene, del *Temps*, telegrafa a questo giornale che, in occasione della partenza della guarnigione d'Atene per la frontiera, il governo ha stimato dover smentire ogni idea d'aggressione con una nota il cui passo principale suona come appresso.

« La partenza da Atene del 1° reggimento, come pure ogni altro movimento militare presente e futuro, non implica nessun intendi-

mento bellicoso da parte della Grecia. Il governo, deciso a non turbare la pace, come ho dichiarato, persiste nella sua risoluzione e non prenderà l'iniziativa di nessun attacco contro nessuno Stato ».

La nota termina dicendo che il solo scopo del governo è questo che, « se un attacco fosse diretto contro il paese, esso possa respingerlo e rendere impossibile la violazione della frontiera ».

È questo, dice il *Temps*, il solo motivo delle misure prese dal gabinetto greco. E siamo informati, d'altro canto, che la Turchia ha dato ai varii gabinetti l'assicurazione che non ha punto intenzione di varcare la frontiera greca.

L'*Observer* di Londra, del 9 maggio, dice che nel Consiglio di gabinetto che ebbe luogo il giorno innanzi, i ministri hanno deciso di cedere sulla questione relativa al mantenimento della rappresentanza intera dell'Irlanda nel Parlamento imperiale. I ministri hanno preso questa deliberazione nella speranza di assicurarsi l'appoggio del signor Chamberlain senza il quale il *bill* concernente l'*home rule* sarebbe inevitabilmente respinto in seconda lettura.

Il giorno otto maggio il nuovo ministro di China ha presentato alla regina le sue lettere credenziali. Il marchese Tseng ha rimesso nello stesso tempo le sue lettere di richiamo.

Si scrive dal Tonchino al *Temps* di Parigi che delle bande condotte e capitanate da Tu-Tai-Phong, fratello dell'ex-re Thuyet, si sono riunite, nella prima quindicina del mese di marzo, nel villaggio di Nong Cong, 18 chilometri al sud-ovest di Than-Hoa, ed hanno attaccato di notte la cittadella e la residenza di Than-Hoa. I ribelli sono stati respinti con grandi perdite.

Nguyen-Van-Dao, presidente del Comitato e viceré del Tonchino, ha rimesso, il 23 marzo, con gran pompa, al generale Warnet i doni inviati dal re d'Annam al presidente della Repubblica Francese.

Il generale Warnet l'ha ricevuto solennemente in presenza di due generali, di due colonnelli e d'altri ragguardevoli personaggi. I doni consistono in mobili intarsiati, pezze di seta e oggetti d'avorio.

Il generale Warnet è stato nominato granduca dell'Annam.

Si telegrafa da Madrid, in data 9 maggio, che una riunione dei deputati della maggioranza ebbe luogo al palazzo della presidenza. Erano presenti 198 deputati e 31 vi si sono fatti rappresentare.

Tutti i discorsi che vi si sono pronunciati contenevano l'affermazione di un attaccamento assoluto alla monarchia ed alla reggenza.

Il signor Sagasta ha manifestato la speranza che l'opposizione non gli rifiuterà il suo concorso per difendere le istituzioni attuali. Pure affermando le sue tendenze liberali, esso ha nettamente respinto ogni idea di riforma della Costituzione.

Il discorso del signor Vega de Armijo, che ha manifestato il desiderio di rispettare la disciplina del partito votando per la candidatura del signor Martos alla presidenza del Congresso, ha prodotto una grande sorpresa.

Il signor Martos, da canto suo, ha promesso di cooperare alla politica liberale per la difesa delle istituzioni monarchiche.

La Commissione, detta del lavoro industriale, istituita dal governo del Belgio per studiare la situazione delle classi laboriose e dell'industria nel Belgio, si è riunita di questi giorni a Bruxelles, in seduta privata, sotto la presidenza del signor E. Pirmez, ministro di Stato, e, dopo essersi divisa in quattro sezioni, ha deliberato il programma seguente:

« La prima sezione, detta « della statistica generale », si occuperà di un oggetto unico: Ricerche sulla situazione attuale delle classi laboriose e dell'industria comparata alla situazione di altre volte ed a quella dei paesi esteri.

« La seconda sezione, detta « dei rapporti fra il capitale ed il lavoro » avrà, tra le sue attribuzioni gli oggetti seguenti: Mezzi proprii a migliorare i rapporti tra il lavoro ed il capitale, Consigli di probiviri, Camere di conciliazione, Borse e mercati del lavoro, Sistema di partecipazione ai beneficii, Responsabilità dei padroni in materia di infortuni, Sistema d'assicurazione degli operai.

« La terza sezione, detta « della condizione materiale degli operai », avrà il programma seguente: Miglioramento della situazione materiale delle classi laboriose, Società di mutuo soccorso, Casse di previdenza, Società cooperative, Costruzione di case operaie, Casse di risparmio, Emigrazione, Immigrazione, Introduzione di nuove industrie.

« La quarta sezione infine, detta « della condizione morale degli operai », si occuperà degli oggetti seguenti: Miglioramento della situazione morale della classe laboriosa, Alcoolismo, Lavoro delle donne e dei fanciulli, Insegnamento professionale, Scuole ».

Siccome questo vasto programma, che racchiude quasi tutte le riforme sociali dell'epoca nostra, reclama uno studio profondo, la Commissione non terminerà i suoi lavori prima della fine dell'anno.

Ecco ora il testo della proposta di legge che il sig. Frère Orban, capo del partito liberale, ha sottoposto alla Camera dei rappresentanti e che venne inviato agli uffici.

1. In ogni comune in cui ne è riconosciuta la necessità viene istituito, con decreto regio, un Consiglio dell'industria e del lavoro.

2. Il Consiglio si compone di tante sezioni, quante sono le industrie distinte nel comune.

3. Il Consiglio è formato, in numero eguale, di capi d'industria e di operai. Questo numero viene fissato dal decreto regio che ha istituito il Consiglio. Non può essere inferiore a 4, nè superiore a 12.

4. Gli operai scelgono, nei modi indicati per la nomina dei consigli di probi viri, i delegati al Consiglio ed i loro supplenti.

5. Se i capi d'industria sono in numero più considerevole del numero fissato col regio decreto, essi procederanno allo scrutinio. Se sono in numero inferiore il Consiglio verrà completato per cura della deputazione permanente.

6. Il mandato degli operai durerà cinque anni. In caso di decesso o di dimissione, siederanno i supplenti. Se i supplenti mancano, si procederà ad un nuovo scrutinio.

7. Il Consiglio si radunerà almeno una volta all'anno. La durata della sessione sarà fissata dalla deputazione permanente.

Vi potranno essere pure delle sessioni straordinarie.

8. Il Consiglio sarà presieduto dal borgomastro che potrà farsi sostituire da uno scabino o da un consigliere comunale. Il Consiglio sceglierà, nel suo senno, un segretario.

9. Quando il carattere di uno sciopero sembra richiederlo, il Consiglio si riunisce ed esamina i mezzi di conciliazione. Se l'accordo non si effettua, un processo verbale lo constata.

10. Il re può riunire i Consigli dell'industria e del lavoro in assemblea plenaria, e incaricarli di discutere delle questioni d'interesse generale.

11. Il decreto regio che convoca l'assemblea plenaria indica l'ordine del giorno da cui non si può scostarsi.

12. Il governo può nominare un commissario che lo rappresenti nel seno di un Consiglio.

13. I locali saranno forniti dal comune.

14. Un'indennità per giorno di sessione sarà pagata ai membri del Consiglio. La deputazione permanente ne fisserà l'ammontare, che non potrà essere inferiore alla più alta giornata di lavoro dell'operaio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 11. — Dal mezzodì del 10 al mezzodì dell'11 vi furono 9 casi di cholera e 7 decessi, di cui 3 dei casi precedenti.

BRINDISI, 11. — Sono state chiuse le cucine economiche.

La città riprende il suo aspetto primitivo.

Ad Ostuni, dal mezzogiorno del 10 a quello dell'11 vi furono 3 casi di cholera.

BARI, 11. — Dal mezzodì del 10 a quello dell'11 vi furono 35 casi di cholera e 11 decessi, di cui tre dei precedenti.

ATENE, 10. — La Lega Nazionale ha diretto a tutti i popoli un appello in favore della causa greca.

LONDRA, 10. — Camera dei comuni — Gladstone chiede la discussione, in seconda lettura, del *bill* per il governo d'Irlanda, con un discorso della durata di due ore, respingendo le obbiezioni sollevate contro il *bill* stesso.

Dice che i pericoli per l'unità dell'impero sono le relazioni attuali coll'Irlanda e non i rimedi proposti. Circa la questione dell'esclusione dei rappresentanti irlandesi dal Parlamento inglese, il governo è pronto ad andare quanto lontano è possibile, ma non consente a porre ostacoli all'azione del Corpo legislativo irlandese in nessun caso, eccettuato quello in cui gli interessi cardinali dell'impero lo richiedano.

Non vuole si discutano gli articoli prima dell'accettazione in massima del *bill*. Quanto all'obbiezione che il *bill* propone la tassazione senza rappresentanza, è pronto a presentare un articolo che dia ai deputati irlandesi, se questi sono contrari alla riforma delle imposte, il diritto e l'opportunità di comparire nel Parlamento inglese e parteciparvi alla discussione. Quanto al suggerimento di nominare una Commissione mista dei due Parlamenti per discutere certe questioni, il governo è pronto ad esaminare la questione.

Gladstone loda il coraggio del marchese di Hartington, ma accetta la responsabilità così grave del governo. Invita Hartington a svolgere la sua politica.

Hartington domanda la parola e chiede il rigetto del *bill*, perchè ritiene insufficienti le concessioni di Gladstone.

La discussione continua fino a mezzanotte e 3[4, e poscia è aggiornata a giovedì.

Si approva in terza lettura, con voti 219 contro 52, il *bill* per la piccola coltura in Iscozia.

MADRID, 10. — Martos fu eletto presidente della Camera dei deputati.

LONDRA, 10. — Camera dei Lordi. — Lord Roseberry, segretario di Stato per gli affari esteri, presentando la corrispondenza relativa alla questione greca, passa in rivista gli avvenimenti conosciuti.

Soggiunge che i discorsi e le circolari di Delyanni e specialmente il suo discorso di ieri, nel quale dichiarò che nè lui, nè il governo greco firmeranno mai il decreto di disarmo, giustificano assolutamente l'asserzione delle potenze che Delyanni, pur dichiarando di non avere intenzione di attaccare la Turchia, non offre alcuna garanzia che l'attitudine minacciosa dell'esercito greco non sarebbe indefinitamente prolungata.

Inoltre vi era un pericolo per la pace, perchè i due eserciti si trovano di fronte l'uno all'altro. Nessun amico della Grecia poteva desiderare di vederla impegnare una guerra con una delle grandi potenze [militari, anche se essa ne avesse un buon motivo, e alla Grecia manca questo buon motivo.

Sono cinque anni appena dacchè la Turchia cedette la Tessaglia alla Grecia; dunque è poco supponibile che la Turchia sia disposta ad altra cessione.

La Turchia ha un esercito sotto le armi di 300,000 uomini in Europa, dei quali gran numero appartiene alla riserva. Così l'agricoltura in Turchia è grandemente danneggiata.

Il concerto delle potenze si è felicemente mantenuto, quantunque la Francia abbia adottato un'azione isolata, senza dubbio nello stesso desiderio di arrivare ad una soluzione pacifica. L'Austria-Ungheria, l'Italia, la Germania e la Russia sono d'accordo con noi. Questo è un fatto di grande importanza, imperciocchè indubitatamente, insieme all'azione parallela della Francia, le pratiche delle potenze riusciranno.

Lord Salisbury approva la politica di azione adottata.

Lord Buckingham, conservatore, è eletto con 122 voti presidente del Comitato, come successore di lord Redesdale.

Lord Morley, candidato del governo, ebbe 103 voti.

PARIGI, 10. — I giornali dicono che il prestito è stato coperto da 19 a 20 volte

LONDRA, 11. — Corre voce, nell'Ulster, che il governo abbia intenzione di procedere al disarmo dei lealisti del Nord dell'Irlanda. Morley, segretario di Stato per l'Irlanda, avrebbe ordinato alla polizia di comunicare al governo i nomi e gli indirizzi delle persone che comperarono armi da tre anni in qua. Fu ordinato pure alle Compagnie di vapori di segnalare i destinatari delle spedizioni di armi.

VASHINGTON, 10. — Furono presentate al Senato ed alla Camera mozioni tendenti a limitare i privilegi commerciali accordati alle navi estere nei porti dell'Unione.

COSTANTINOPOLI, 10. — Una circolare della Porta, in data di ieri, segnala la continuazione dell'invio di truppe greche alla frontiera, e specialmente la formazione di corpi di *guerrillas*. Soggiunge che la Turchia è pronta a far fronte ad ogni evento, ma che l'attitudine della Grecia è contraria agli interessi della pace.

MADRID, 11. — La prima seduta della Camera fu burrascosa.

La Destra protestò allorchè Salmeron domandò l'abolizione del giuramento.

Sagasta, presidente del Consiglio, disse che la questione della riforma del regolamento della Camera non può essere discussa prima che la Camera stessa si sia costituita.

Salmeron volle replicare. (Sorsero proteste). Salmeron disse: « Non possiamo giurare, ovvero promettiamo di lavorare indefessamente pel trionfo della repubblica ». (Vive proteste).

Sagasta domandò che si rispetti la legge.

LONDRA, 11. — Il *Morning Post*, lo *Standard* ed il *Times* dicono che i partigiani di Chamberlain non sono contenti del discorso di Gladstone, e che il rigetto dell'*Home-Rule* è sicuro, a meno che Gladstone non v'introduca nuove ed importanti modificazioni, il che è improbabile.

SUEZ, 10. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Genova e diretto a Bombay, proseguì ieri sera per Aden.

COSTANTINOPOLI, 11. — Alla circolare, di ieri, della Porta, le potenze risposero esprimendo la speranza che la Turchia non si lascierà smuovere da eventuali provocazioni.

PARIGI, 11. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, Sadi Carnot, ministro delle finanze, annunziò il prestito essere stato coperto ventuna volta ed un quinto. La proporzione fra Parigi e i dipartimenti è di 19 volte per Parigi e di 2 ed un quinto pei dipartimenti. Il numero dei sottoscrittori fu di 217,000, contando per un'unità le sottoscrizioni in massa, presentate dagli Istitsti di credito e dagli agenti di cambio.

ATENE, 11. — Sei corazzate si sono ancorate stamane nel porto di Kea di rimpetto al Larium. Una corazzata inglese giunse ieri dinanzi Patrasso per incrociare all'entrata del golgo di Corinto.

La formazione del nuovo gabinetto incontra grandi difficoltà. Finora il re non chiamò nessuno, dopo il rifiuto di Tricupi di incaricarsi di formare il gabinetto. Si assicura che S. M. chiamerà Papamichalopulo, ministro dell'interno, per dargli spiegazioni circa alcuni incidenti sorti negli ultimi Consigli di ministri.

LONDRA, 11. — Camera dei comuni. — Stafford Howard, rispondendo a Hutton, dice che lo scopo della missione di Macaulay, organizzata per recarsi al Tibet, è di conferire coi commissari chinesi ed il governo di Lhassa circa la ripresa delle relazioni commerciali fra il Tibet e le Indie; ma, stante il carattere delicato della missione, non è desiderabile di unire alla missione stessa un rappresentante commerciale, giacchè Elwes, che ebbe il permesso di accompagnare Macaulay, è competente per raccogliere tutte le informazioni necessarie relativamente agli affari commerciali.

Pease svolge una mozione, la quale dichiara essere giunto il momento di abolire la pena di morte.

MADRID, 11. — La gendarmeria arrestò alla porta del convento dei Gesuiti di Loyola un giovane che sembrava disposto a mettere fuoco alla porta col petrolio.

Gli furono trovati addosso una bottiglia di petrolio, un coltello ed una rivoltella.

BUENOS-AYRES, 11. — Il Congresso fu inaugurato con un Mes-

saggio del presidente Roca che constata i buoni rapporti esistenti fra la repubblica ed i governi esteri, la tranquillità ed i progressi del paese, e l'aumento crescente dell'immigrazione, ed esprime la speranza che l'elezione presidenziale, che avrà luogo fra pochi giorni, avverrà senza che l'ordine sia turbato.

Mentre Roca usciva dal Congresso, un individuo gli lanciò una pietra sulla testa, causandogli una leggiera ferita.

L'autore dell'aggressione fu arrestato.

ATENE, 11. — Papamichalopulo, ministro dell'interno nel gabinetto attuale, conferì lungamente col re, che lo pregò di formare il gabinetto.

Sembra che Papamichalopulo abbia accettato.

Dopo il colloquio col re, Papamichalopulo andò a trovare Delyannis.

Questi crede che Papamichalopulo possa formare il gabinetto secondo le regole parlamentari.

La formazione del gabinetto è probabile avvenga oggi o domani.

Papamichalopulo era contrario alla dimissione del gabinetto e credeva che Delyannis dovesse ordinare la demobilitazione e quindi dimettersi.

PARIGI, 11. — Freycinet ha telegrafato al conte di Moüy, ministro di Francia ad Atene, chiamandolo immediatamente a Parigi.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Perseveranza*, dell'8, annunzia che il testamento del defunto conte Lodovico Melzi D'Eril, duca di Lodi, assegna la somma di dieci mila lire in beneficenza, ripartite fra le seguenti Istituzioni cittadine:

Istituto dei Ciechi — Istituto dei Rachitici — Ricovero, fondato dallo stesso duca, delle *Petites Soeurs des Pauvres*, ove si accettano i vecchi sino a che abbiano le condizioni richieste per essere ammessi al Luogo pio Trulzio, ed all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna. Alla Pinacoteca di Brera lasciò un quadro del Vivarini.

— La *Perseveranza*, del 9, annunzia che la signora Virginia Ponti, per onorare la memoria della compianta signora Elisabetta Turati vedova Pigna, sua madre, ha elargito al pio Istituto pei Figli della Provvidenza l'egregia somma di lire 1000.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 maggio 1886.

In Europa pressione piuttosto irregolare, minima 749 sul golfo di Finlandia, massima 764 sul Portogallo.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso uniformemente 4 mm.

Pioggerelle, nebbie e venti qua e là forti meridionali sull'Italia superiore.

Temperatura aumentata al sud.

Stamani cielo nuvoloso al sud, generalmente coperto altrove.

Venti specialmente del terzo quadrante, deboli o freschi.

Barometro uniformemente crescente da 758 a 762 mm. dal nord all'estremo sud.

Mare mosso.

Probabilità:

Venti deboli a freschi del terzo quadrante.

Cielo vario con qualche pioggia.

Temperatura sempre in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	17,2	7,2
Domodossola	coperto	—	18,1	11,9
Milano	coperto	—	19,4	13,6
Verona	coperto	—	20,6	14,5
Venezia	coperto	calmo	20,5	14,6
Torino	coperto	—	14,9	12,8
Alessandria	piovoso	—	18,3	12,6
Parma	coperto	—	20,5	13,9
Modena	piovoso	—	22,8	13,0
Genova	coperto	mosso	18,0	14,2
Forlì	3/4 coperto	—	21,5	12,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22,4	13,5
Porto Maurizio	coperto	mosso	18,6	12,8
Firenze	coperto	—	20,0	11,0
Urbino	coperto	—	18,2	6,8
Ancona	1/4 coperto	calmo	24,0	14,5
Livorno	coperto	legg. mosso	19,9	12,4
Perugia	coperto	—	19,4	9,0
Camerino	coperto	—	16,6	9,1
Portoferraio	coperto	mosso	17,4	14,0
Chieti	coperto	—	18,8	9,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	coperto	—	20,5	11,7
Agnone	3/4 coperto	—	16,6	7,1
Foggia	3/4 coperto	—	24,2	11,5
Bari	coperto	calmo	18,5	13,5
Napoli	coperto	calmo	16,9	11,0
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	15,0	7,9
Lecce	3/4 coperto	—	23,6	12,0
Cosenza	1/4 coperto	—	19,5	8,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	23,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	20,2	12,1
Palermo	1/2 coperto	calmo	21,7	8,3
Catania	1/4 coperto	agitato	21,8	12,4
Caltanissetta	coperto	—	16,0	6,5
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20,8	12,8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	20,0	10,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 maggio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,2	759,7	758,6	758,5
Termometro	14,4	17,0	18,4	14.4
Umidità relativa	66	57	51	81
Umidità assoluta	8.12	8.21	8,01	9,92
Vento	calma	SW	SSW	S
Velocità in Km.	0,0	11,5	14,0	3,0
Cielo	coperto	coperto	pochi cumuli	nuvoloso variabile

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,4; - R. = 15,52 — Min. C. = 11,7 - R. = 9,36.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	98 45	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	101 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	485 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	695 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	560 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2220 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1090 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	690 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	932 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	518 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1748 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	572 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	459 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	342 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	314 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	313 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 06
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 62 ½, 98 65 fine corrente.
Azioni Banca Generale 629 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 889 ½, 890 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Commer. 655 fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1642, 1645 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 836, 836 ½, 837, 837 ½ fine corrente.
Azioni Società Anonª. Tramway Omnibus 535, 535 ½, 536, 537, 538 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 98 375.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 205
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 166.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 876.

V. TROCCHI: *Presidente*.

N. 44. **DIREZIONE TERRITORIALE**

di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento

per l'appalto dell'impresa del servizio del Casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze) Divisioni militari di Firenze e Livorno.

A tenore dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 21 aprile corrente anno, num. 40 d'ordine, l'appalto, in un sol lotto, dell'impresa del servizio del Casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio dell'VIII Corpo d'armata (Firenze). Divisioni militari di Firenze e Livorno, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di

Lire 10 05 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni 5 per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 3 pom. del giorno 15 del corrente mese di maggio.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000 ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Se nel termine dei fatali sarà presentata un'offerta ammissibile si procederà, a norma dell'art. 97 del citato regolamento, ad un nuovo incanto col metodo dell'estinzione delle candele, nel quale le offerte di ulteriore miglioramento dovranno essere fatte nella ragione decimale e non potranno essere inferiori a lire 0 25 per ogni cento lire.

Roma, 10 maggio 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

7542

ESATTORIA CONSORZIALE DI CASTELMADAMA
E COMUNI AGGREGATI

Comune di Canterano

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 7 (sette) giugno anno corrente avranno luogo innanzi la Regia Pretura di Subiaco le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte.

1. A danno di Ceci Alessandro fu Francesco — Terreno seminativo, sito in territorio di Canterano, nel vocabolo Pazzogliese, coi confini Parrocchia in Canterano, Colantoni Stefano di Antonio, Todini Domenico di Alessandro, distinto in mappa al n. 1235, della superficie di ettari 1 21 80, dell'estimo di scudi 3 90 e per il prezzo di lire 18 56. Libero.

Bosco da frutto sito nel territorio di Canterano, vocabolo Pazzagliese, coi confini: strada, Censi Benedetto fu Gio. Battista, Bonanni Gio. Battista e Stefano fu Giacomo Antonio, segnato in mappa al n. 1270, della superficie di are 35 20, dell'estimo di sc. 4 01, e per il prezzo di lire 19 08.

L'utilista Tani Filippo fu Stefano, dotali di Vittazzi Maria, risponde il 1/4.

Si espropria utile e diretto dominio.

Bosco da frutto sito in Canterano nel vocabolo Pazzagliese, coi confini: Mariani Muzio fu Stefano, Vittazzi Innocenzo fu Angelo, Censi Benedetto fu Gio. Battista, distinto in mappa al n. 2435, della superficie di are 66 80, dell'estimo di sc. 7 62, per il prezzo di lire 36 26.

L'utilista Valentini Luigi fu Francesco, risponde il 1/4.

Si espropria l'utile e diretto dominio.

Bosco da frutto, terreno seminativo e pascolo, posto nel territorio di Canterano, vocabolo Prataringhe, coi confini Mariani Domenico di Marzio, Spagnoli Giuseppe fu Francesco, Mariani Marzio fu Stefano, segnato in mappa ai nn. 1316, 1367, 1368, della superficie di are 80 10, dell'estimo di scudi 6 18 e per il prezzo di lire 29 41.

Gli utilisti Vitali Mauro, Bernardino e Francesco di Benedetto, rispondono 1/4.

Si espropria l'utile e diretto dominio.

2. A danno di Delfini Giuseppe fu Francesco Saverio.

Bosco da frutto sito in Canterano nel vocabolo Selvi, coi confini: fosso, Dionisi Rinaldo fu Francesco, Teodori Domenico fu Pietro, distinto in mappa al n. 430, della superficie di ettari 3 80 90, dell'estimo di sc. 27 71, e per il prezzo di lire 103 30. Libero.

Terreno pascolivo, seminativo, vitato, sito in Canterano nel vocabolo Piano del Fiume ed Ara del Sorbo, coi confini: strada, fiume, Onorati Lorenzo fu Onorato, Mensa Abbaziale di Subiaco e De Angelis Filippo e Rocco fu Stanislao, Picconi Vincenzo fu Sante, distinto in mappa ai nn. 1555, 1556, 2106, 2103 e 2109, della superficie complessiva di ettari 2 22 30, dell'estimo di sc. 119 84, e per il prezzo di lire 570 29.

L'utilista del fondo e Checchi Loreto fu Domenico.

Si espropria l'utile e diretto dominio.

3. A danno di Prosperi Nazzareno fu Luigi — Casa Porzione del 2° piano, di un vano, sita in Canterano, nella via del Castello, coi confini: De Angelis Gio. Felice, Tomei Cesare e strada, distinta in mappa al n. 237 sub. 1, dell'imponibile di lire 4 50 e per il prezzo di lire 33 75. Libera.

Casa 1° piano di un vano, posta in Canterano, nella via del Castello, coi confini: De Angelis Mattia, Dionisi Mauro e strada, distinta in mappa al numero 2670, dell'imponibile di lire 3 25 e per il prezzo di lire 21 37. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le vendite si faranno altresì sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e Codice di procedura civile e quelle stabilite nalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2a) e successive modificazioni.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 14 (quattordici) giugno ed il secondo il giorno 21 (ventuno) giugno anno corrente.

Dalla sede del Consorzio esattoriale di Castelmadama, 8 maggio 1886.

Per L'Esattore
Il Collettore: LUIGI TRIVELLATO.

7557

Società per le Ferrovie Napoletane

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato, lire 1,500,000.

Atteso lo scarso numero delle azioni depositate, non avendo avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti che era stata convocata pel giorno 29 aprile ultimo, questa avrà luogo il giorno 28 maggio corrente, alle ore 4 pomeridiane, presso la sede della Società, via Rasella, 21, piano primo, per deliberare qualunque sia il numero degli azionisti e delle azioni da essi rappresentate, sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci. Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
2. Elezione dei consiglieri di Amministrazione uscenti di carica;
3. Nomina di tre sindaci e di due supplenti.

Roma, 11 maggio 1886.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

7544

Consiglio Notarile dei Distretti riuniti
DI ROMA — CIVITAVECCHIA — VELLETRI

Volendosi da questo Consiglio provvedere al completamento dei lavori necessarii ai locali dell'Archivio distrettuale di Roma ed alla provvista dei mobili rimanenti dei quali ancora abbisogna, nei tempi e modi nei quali saranno necessarii e fattibili

Si fa noto:

1. Che il giorno 29 corrente, alle ore 12 meridiane, nella sede del Consiglio, (posta in via Nazionale n. 23 piano 1°, presso S. Andrea della Valle) ed innanzi il sig. Presidente del Consiglio medesimo, avrà luogo il primo sperimento dell'asta, col metodo della candela vergine, per l'appalto dei lavori di completamento e per la provvista del mobilio residuale come sopra occorrente.

2. I lavori e la provvista in oggetto dovranno esser compiuti nel termine di giorni quindici da quello della data consegna di ciascun lavoro allo stato nel quale si troverà e per quel tanto che parzialmente potrà esser commesso.

3. I concorrenti, per aderire all'asta, dovranno presentare un certificato, con data non maggiore di sei mesi, che comprovi la loro perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

4. Dovranno i concorrenti stessi fare, a garanzia dell'offerta, un preventivo deposito in ragione di lire cinque per ogni cento del prezzo su cui viene aperta l'asta. Il deliberatario poi, entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento, verserà altra somma eguale in garanzia del lavoro deliberatogli.

5. L'asta verrà aperta in base al relativo progetto redatto dall'ufficio del Genio civile di Roma in data 25 novembre 1885, pei soli lavori che restano a farsi, giusta le Ministeriali autorizzazioni, e che ascendono a lire 5975 90, salvo lavori imprevisti, e che si rendessero necessarii in progresso di operazione.

6. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 14 giugno prossimo venturo.

7. Il progetto di cui sopra, con le detrazioni dei lavori già eseguiti, ed il capitolato che regola il presente appalto trovansi ostensibili nell'ufficio di questo Consiglio, in tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane.

8. Oltre a quanto sopra, l'appalto in parola avrà luogo sotto l'osservanza delle disposizioni tutte portate dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Dalla sede del Consiglio notarile, Roma, li 10 maggio 1886.

Il Segretario: FILIPPO DELFINI.

7550

Società per le Ferrovie dell'Appennino Centrale

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA.

Capitale versato lire 1,200,000.

Atteso lo scarso numero delle azioni depositate, non avendo avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti che era stata convocata pel giorno 29 aprile ultimo, questa avrà luogo il giorno 28 maggio corrente, alle ore 3 pomeridiane, presso la sede della Società, via Rasella, 21, piano 1°, per deliberare, qualunque sia il numero degli azionisti e delle azioni [da essi rappresentate, sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci — Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
1. Elezione dei consiglieri d'amministrazione uscenti di carica;
3. Nomina di tre sindaci e di due supplenti.

Roma, 11 maggio 1886.

7546 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società per le ferrovie del Ticino

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato lire 1,200,000.

Atteso lo scarso numero delle azioni depositate, non avendo avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti, che era stata convocata pel giorno 29 aprile ultimo, questa avrà luogo il giorno 28 maggio corrente, alle ore 10 ant., presso la sede della Società, via Rasella, 21, piano 1°, per deliberare, qualunque sia il numero degli azionisti e delle azioni da essi rappresentate, sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci — Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
2. Elezione dei consiglieri d'amministrazione uscenti di carica;
3. Nomina di tre sindaci e di due supplenti.

Roma, 11 maggio 1886.

7547 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ GENERALE (Anonima) PER LA ILLUMINAZIONE A GAS

Capitale versato lire 1,250,000

SEDE IN ROMA, *via del Corso, 173.*

Non essendo riuscita legale, per difetto di numero, l'assemblea generale già convocata per il giorno 10 maggio corr., si prevengono i signori azionisti che, a forma dello statuto, l'adunanza si terrà alle ore 4 pomerid. del giorno 22 corrente, nella sede della Società.

Le azioni seguiteranno a riceversi in deposito nella Cassa del Banco François Terwagne, fino al giorno 17 corr. L'ordine del giorno è il seguente:

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sopra la situazione degli affari sociali — Comunicazioni diverse e relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio.
3. Rinnovazione di una parte del Consiglio e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti. 7548

SOCIETÀ GENERALE PER LE FERROVIE COMPLEMENTARI

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato, lire 4,000,000.

Essendo riuscita deserta l'assemblea generale degli azionisti, che era stata indetta pel 30 aprile ultimo, sarà tenuta l'adunanza di seconda convocazione il giorno 31 maggio corrente, alle ore tre pomeridiane, presso la sede della Società, via Rasella, n. 21, piano primo, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
2. Comunicazioni relative alla situazione finanziaria della Compagnia Belgo-Italiana di Strade Ferrate, ed approvazione di un contratto di garanzia con costituzione di pegno a favore della Società Belga di Strade Ferrate;
3. Elezioni di consiglieri in sostituzione degli uscenti di carica o dimissionari;
4. Elezione di tre sindaci e due supplenti.

NB. Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni avanti quello fissato per la seduta presso il Banco di Roma, ritirandone analoga ricevuta.

Roma, 11 maggio 1886.

7545 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Intendenza di Finanza di Potenza

Si fa noto che la signora Giagni Rosa del fu Michele del comune di Montepaglioso (Basilicata) ha smarrito la ricevuta rilasciata da quest' Intendenza a di 4 settembre 1885, n. 111, e distaccata dal Bollettario mod. 241 B, in seguito a presentazione di un certificato di rendita del Cons. 5 p. 0[0 per l'aggiunzione del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Chiunque l'abbia rinvenuta, vorrà presentarla all'intendente sottoscritto, o farla ricapitare alla interessata Giagni.

Potenza, 10 aprile 1886.

7484 L'Intendente: G. CORSINI.

COMUNE DI NICOSIA

Avviso di seguito deliberamento.

Per effetto dell'incanto tenutosi il giorno 6 corrente mese presso quest'ufficio comunale, conformemente all'avviso d'asta in data 14 aprile ora scorso.

L'appalto per la gabella dell'ex-feudo comunale Campanito, venne aggiudicato provvisoriamente al signor Francesco Pignotello fu Paolo, con l'abbonazione, e solidale obbligazione del signor Vincenzo Salamone fu Gioachino ambidue da Mistretta, per l'annua somma di lire 12,627 02; e per la durata di anni sei di fermo, quanto a dire con lire 125 02, annue di aumento allo stato stabilito in lire 12,502, annue.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in aumento al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto nel suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 22 maggio corrente mese.

Nicosia, 6 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco: G. MILITELLO.

7555 Il Segretario comunale: L. LEONE.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Fuipiano al Brembo, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Zogno, e del presunto reddito lordo.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 10 maggio 1886.

7556 *L'Intendente*: BUNIVA.

7543 ALLA R. PREFETTURA
della provincia di Milano.

Il sottoscritto Enrico Trevisini, libraio editore, domiciliato in Milano, via Larga, 15, mentre intende giovarsi della facoltà concessagli dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre con la stampa a mezzo della tipografia Filippo Poncelletti, via Broletto, n. 43, l'opera.

Manzoni tragedie e poesie sull'edizione edita a Firenze dal Molini nel l'anno 1825, in numero di quattromila esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di centesimi sessanta cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* e del Foglio d'annunzi della R. Prefettura in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa in lire due, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, 8 maggio 1886.

ENRICO TREVISINI del fu SEBASTIANO.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DI ROMA.

Prima denuncia di smarrimento di una cedola di dote del pio Istituto della SS. Annunziata, di lire 161 25, conferita a Bussolini Anna Maria di Giuseppe e Carolina Forzani nell'anno 1866, n. 255.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Roma, 10 maggio 1886. 7551

(2ª *pubblicazione*)

Svincolo di cauzione notarile.

Il sottoscritto rende noto essere stata oggi presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Cuneo domanda per svincolo della cauzione prestata dal notaro Calcagno Pompeo fu dottor Bartolomeo, deceduto *ab intestato* alla residenza di Centallo li 2 ottobre 1884, consistente tale cauzione in annotazione di vincolo sul certificato del Debito Pubblico, n. 10943 nero, e 406243 rosso, per la rendita di lire 80.

Pubblicato a senso dell'art. 38 della legge notarile.

Cuneo, li 23 aprile 1886.

7288 FULCHERI not. GIOVANNI.

Citazione per pubblici proclami.

Avanti al Tribunale civile di Ravenna,

E ad istanza del Municipio di Ravenna, e per esso del suo sindaco signor conte Pietro Gamba Ghiselli, qui domiciliato, il quale viene rappresentato dal suo procuratore dott. Giacomo Camporesi.

Si citano

I signori: 1. Mazzotti Antonio - 2. Raulli Apollinare - 3. Cottignoli Giuseppe - 4. Bezzi Giuseppe - 5. Babini Eugenio - 6. Tuschini Emilio - 7. Benini Attilio - 8. Raffaelli Luigi - 9. Minguzzi Battista - 10. Montanari Natale - 11. Ravaglia Natale - 12. Taffani Vincenzo - 13. Cellotti Antonio - 14. Amadei Antonio - 15. Campi Leopoldo - 16. Bezzi Giovanni - 17. Missiroli Giovanni - 18. Fuschini Aurelio - 19. Ghiselli Achille - 20. Saporetti Pietro - 21. Manuzzi Luigi - 22. Ghinassi Girolamo - 23. Benini Francesco - 24. Mazzanti Giuseppe - 25. Maioli Carlo - 26. Fabbri Achille - 27. Poletti Biagio - 28. Triossi Angelo - 29. Sirotti Vincenzo - 30. Carlini Francesco - 31. Bartolotti Giovanni - 32. Ghinassi Giov. - 33. Berlinzani Agabito - 34. Porisini Lorenzo - 35. Angelini Giovanni - 36. Fabbri Dionigio - 37. Trenta Nicola - 38. Melandri Luigi - 39. Forestieri Giovanni - 40. Mazzolini Claudio - 41. Melandri Battista - 42. Tassinari Eugenio - 43. Fenati Giovanni - 44. Orioli Vincenzo - 45. Minardi Claudio 46. Pasquini Innocenzo - 47. Francia Paolo - 48. Lombardi Appollinare - 49. Valentini Marco - 50. Plazzi Pietro - 51. Gordini Giuseppe - 52. Baruzzi Antonio - 53. Saporetti Giuseppe - 54. Mazzotti Andrea - 55. Spadini Eugenio - 56. Sajani Michele - 57. Sajani Pietro - 58. Drei Giovanni - 59. Belcari Domenico - 60. Andreini Pietro - 61. Casadio Domenico - 62. Casadio Luigi - 63. Fuschini Giuseppe - 64. Bondi Felice - 65. Gordini Domenico - 66. Spadini Antonio - 67. Ravajoli Luigi - 68. Filippi Marco - 69. Mazzotti Silvestro - 70. Camerani Giacomo - 71. Danesi Serafini - 72. Gaudenzi Luigi - 73. Mazzavilani Emilio - 74. Majoli Domenico - 75. Mazzavilani Angelo - 76. Tempioni Antonio - 77. Amici Silvestro - 78. Rubboli Mauro - 79. Casadio Ciro - 80. Soprani Luigi - 81. Guerra Giuseppe - 82. Fusconi Ferdinando - 83. Pansecchi Vincenzo - 84. Bondi Sante - 85. Focaccia Francesco - 86. Fiammenghi Pasquale 87. Minguzzi Giuseppe - 88. Vasi Mario - 89. Bertoni Daniele - 90. Gioacchino Garavini - 91. Guarini Domenico - 92. Polesini Lorenzo - 93. Melandri Giacomo - 94. Missiroli Francesco - 95. Pascoli Antonio - 96. Gambi Antonio - 97. Bastianini Giuseppe - 98. Zanoni Eugenio - 99. Manetti Enrico - 100. Soprani Sante - 101. Baldini Paolo - 102. Zanoni Domenico - 103. Ravaglia Tommaso - 104. Giani Giuseppe - 105. Lanzoni Bartolomeo - 106. Bonagura Antonio - 107. Sassi Francesco - 108. Missiroli Paolo - 109. Malagola Giovanni - 110. Mazzavillani Tommaso - 111. Monti Remigio - 122. Ancherani Domenico - 113 Focaccia Giacomo - 114. Martoni Luigi - 115. Fuschini Giuseppe - 116. Calderoni Giuseppe, residenti tutti nel comune di Ravenna.

1. Muratori Lodovico fu Giovanni - 2. Butrighella Domenico fu Pasquale - 3. Casadio Ancilla fu Sante - 4. Abbondanzi Argia fu Giovanni - 5. Montanari Antonia fu Sante in Berti - 6. Senni Ersiglia fu Pietro - 7. Lugaresi Silvio di Pietro - 8. Foschi Elisabetta di Pietro - 9. Zattini Giovanna di Isaia - 10. Tusoni Clarice di Marco - 11. Zacchi Geremia di Domenico - 12. Casadio Maria fu Sante - 13. Borghi Luigi di Domenico; residenti in Villa Savio.

1. Novelli Mariano fu Angelo - 2. Cortesi Giuseppe fu Domenico, residenti in Villa Mandriole.

1. Trombini Orlando fu Antonio - 2. Osti Arturo - 3. Costantini Mariano fu Giacinto - 4. Trombini Giovanna di Luigi - 5. Frontini Antonio fu Luigi - 6. Gambaiani Isabella di Paolo - 7. Fedeli Domenica - 8. Bonazza Lodovico fu Luigi - 9. Costantini Oreste fu Paolo, residenti a Porto Corsini.

E con essi si cita

Il signor conte Carlo Emilio Pergami Belluzzi, residente a Pesaro.

A Comparire

All'udienza che verrà fissata dall'Illmo signor Presidente del Tribunale in via sommaria, attesa la urgenza per la quale si fa analoga istanza.

Per sentirsi

Ritenuto, che dopo la lunga lite sostenuta dal Municipio di Ravenna fino del 1823 contro il barone Pergami ed i suoi successori, possessori della enfiteusi in confine colle Pinete Ravennati, sulla quale enfiteusi il Municipio conveniva il Barone Pergami nel detto anno 1823 per la rivendicazione del *jus pascendi et lignandi* disconosciuto dal medesimo, solo nel 1860 con sentenza in data 12 settembre di quell'anno il Municipio otteneva giustizia dalla piena Camera alla propria dimanda, e la condanna del Pergami nelle spese e nei danni.

Una tale sentenza, per le mutate condizioni politiche fu portata avanti la Corte d'appello di Bologna, dalla quale fu resa esecutiva nel 1863. Rimaneva dunque la liquidazione delle spese e dei danni; e liquidate indi le spese colle due ordinanze della Corte 25 marzo e 1° aprile 1874, rimanevano solo a liquidarsi li danni.

Ritenuto, che nel mentre che il Municipio si accingeva alla liquidazione dei danni il signor conte Carlo Emilio Belluzzi Pergami aperse pratiche col Municipio stesso non solo pel conseguimento delle cause e pel soddisfo dei danni, ma ben'anche per l'affrancazione del tenimento enfiteutico del *jus pascendi et lignandi*.

Ritenuto che fra il municipio di Ravenna ed il signor conte Belluzzi Pergami si stipulò la scrittura 18 giugno 1874, nella quale da una parte il conte Belluzzi Pergami, a tacitazione d'ogni danno, e della affrancazione suddetta, si obbligava di pagare lire 160,000 in venti eguali semestrali rate a cominciare dal 1876, e di cedere il locale di S. Chiara, di diretto dominio della Congregazione di carità, e a prestare ipoteca, ed il Municipio dal canto suo accettava la fatta proposta, riservandosi di dargli i terreni affrancati non più tardi dell'agosto 1875.

Ritenuto che il Consiglio comunale, con sua deliberazione delli 13 luglio 1874, approvava la detta scrittura, ed ordinava l'affrancazione del tenimento che veniva a notizia del pubblico mediante manifesto del sindaco in data 16 luglio 1875.

Ritenuto, che il conte Pergami Belluzzi, anzichè pagare la prima rata scaduta nel 1876, si diè a sofisticare sull'esecuzione della convenzione, e finalmente in seguito alle pressioni fattegli dal municipio, adottò l'espediente di evocarlo in giudizio, come fece colla citazione 20 dicembre 1879, chiedendo che liberasse effettivamente il terreno affrancato dalle molestie che gli erano state minacciate da 116 individui cittadini di Ravenna, i quali con atto 28 luglio 1875 usciere Pasi, avevano protestato per avere salvo il diritto del *jus pascendi* sui terreni Belluzzi.

Ritenuto che alla sua volta il municipio di Ravenna convenne il conte Pergami Belluzzi pel pagamento delle rate decorse, e per la stipulazione ed esecuzione della convenzione.

Ritenuto, che riunite le due cause, il conte Belluzzi propose la prova testimoniale per provare le molestie avute pel *jus pascendi et lignandi*. Il municipio si oppose, deducendo che il conte Pergami Belluzzi doveva espellere i molestanti, e guardare da se il proprio tenimento.

Accesa su questo toma la lite, fu poscia sopra un tal punto definitivamente portata in Cassazione, che con decisione delli 24 febbraio 1881 espresse doversi dal comune liberare il terreno Pergami effettivamente da dette servitù, e ne precisò anche il modo, indicando doversi citare il 116 che vantavano il diritto di pascolo.

Ritenuto, che riassunto il merito della causa avanti il Tribunale di Ravenna, questo ebbe a pronunciare la sua sentenza in data 28 aprile 1885, colla quale condannò il municipio a far cessare in modo efficace entro mesi 18 i possessori del bestiame e i raccoglitori di legna dall'esercizio del *jus pascendi et lignandi*, prefiggendo al conte Belluzzi di prestarsi alla stipulazione della convenzione e dare l'ipoteca, e di pagare la prima rata della somma convenuta dieci mesi dopo che sarà seguita la liberazione delle servitù.

Ritenuto che a conseguire lo scopo voluto dalle sentenze tanto di Cassazione che del Tribunale occorre seguire l'espediente dalla prima prescritto, citando cioè tanto coloro che protestarono pel *jus pascendi* li 28 luglio 1875, quanto ancora quei raccoglitori di legna che solevano notoriamente recarsi a legnare nei tenimenti vestiti di qualche pianta sull'enfiteusi Belluzzi.

Ritenuto d'altronde che nelle due sentenze 1° giugno 1877, in contraddittorio dei 116 protestanti, fu già stabilito che il Municipio poteva benissimo disporre delle servitù di pascere e legnare, il che fu poscia confermato anche dalla Cassazione di Roma sul ricorso da costoro promosso.

Ritenuto che questi, tanto colla loro protesta, quanto coll'insistenza posta in opera a mantenere il loro inconsulto assunto, hanno impedito la esecuzione dell'atto consigliare che dichiarava abolita la servitù sui beni Pergami, e conseguentemente impedirono al municipio di conseguire la realizzazione della fatta convenzione col conte Belluzzi Pergami costringendo il municipio ad enormi spese, ed arrecandogli considerevoli danni.

Ritenuto che chi arreca danno, è tenuto in solido ad emendarlo, insieme con gli altri che sono concorsi ad arrecarlo.

Ritenuto che essendosi dimostrato al sullodato Tribunale la somma difficoltà di eseguire la presente citazione nei modi ordinari per il gran numero delle persone, e il Tribunale stesso con suo decreto in data 29 aprile 1886 ha autorizzato che segua per proclami pubblici, prescrivendo però la notifica nelle forme ordinarie alli surricordati signori Berlinzani Agabito, Fabbri Dionisio, Mazzolini Claudio, Tuschini Emilio e Taffani Vincenzo, domiciliati a Ravenna, Butrighella Domenico fu Pasquale, domiciliato in Villa Savio, Novelli Mariano fu Angelo, domiciliato in Villa Mandriole, Trombini Orlando fu Antonio, Costantini Mariano fu Giacinto, domiciliati a Porto Corsini.

Per sentirsi, si disse, ammettere le seguenti

Conclusioni e cioè:

Dichiararsi che al municipio di Ravenna spettava e spetta la libera disposizione del *jus pascendi et lignandi*, e che perciò deve avere la sua piena esecuzione l'atto di affrancazione dal *jus pascendi et lignandi* sui beni enfiteutici Belluzzi-Pergami, ed ordinarsi la remozione di qualunque persona che ne possa disturbare al conte Pergami Belluzzi il libero godimento, e così dichiararsi nulla ed inefficace qualunque diversa pretesa, ed inibirsi ai convenuti di recare molestie al medesimo conte Belluzzi sotto il pretesto di esercizio del *jus pascendi et lignandi* sopra indicato.

Condannarsi in solido i convenuti, meno il signor conte Belluzzi, all'emenda dei danni verso il comune di Ravenna, da liquidarsi in separata sede di giudizio, nonchè alle spese tutte del giudizio e successive.

Munirsi la sentenza dell'ordine di provvisoria esecuzione, nonostante opposizione, appello, o ricorso e senza obbligo di cauzione.

Si esibiscono in comunicazione.

1. Sentenza della Corte di cassazione 24 febbraio 1881.

2. Sentenza del Tribunale di Ravenna 20 aprile 1885.

3. Atto 28 luglio 1875, usciere Pasi.

Visto ecc. Ritenuta l'urgenza ed in vista della prefissione del termine di mesi 18 concesso al comune di Ravenna dalla sentenza di questo Tribunale 20 aprile 1885, notificata 24 marzo 1886 per togliere la servitù di cui alla medesima, si concede il rito sommario e si fissa per la discussione l'udienza civile che questo Tribunale terrà nel dì quindici giugno prossimo, purchè il presente decreto sia notificato venticinque giorni prima.

Ravenna, li 3 maggio 1886.

Il presidente A. Papi.

7537 V. Ferrari canc.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

di vendita immobiliare.

Si fa noto al pubblico che, in esecuzione della ordinanza emessa dal Regio pretore di Frascati nella udienza del giorno 17 aprile 1886, debitamente notificata agli interessati, innanzi il sottoscritto notaro in Frascati, all'uopo delegato, dott. Michele Conti, avente studio nell'Archivio notarile mandamentale posto al Corso Vittorio Emanuele, civico numero 81, piano terzo, si procederà alla vendita ai pubblici incanti dell'infradescritto stabile, in base al prezzo stabilito dal perito Faccini in lire 1485 90, e con tutti gli obblighi e condizioni risultanti dal bando già affisso e pubblicato a norma di legge.

Descrizione del fondo.

Vano terreno ad uso tinello con grotta annessa, posto in Monte Compatri, sulla via del Campo Santo, al civico numero 44 e di mappa n. 133 sub. 1 (catasto urbano dichiarato rurale), a confine di Mastrofrancesco Antonio e Corsi Carlo, salvi altri ecc.

Dott. Michele Conti

7519 not. in Frascati.

AVVISO.

Si annunzia che mediante istrumento stipulato a rogito del notaro Biasucci il 10 marzo p. p., tra i signori Carlo e Filippo fratelli Milani del fu Giov. Battista proprietari del negozio di oreficeria in via dell'Anima n. 29, e via S. Agnese n. 28, il signor Filippo si è ritirato da detto negozio cedendone la sua porzione al fratello signor Carlo il quale n'è rimasto solo ed assoluto padrone.

Roma, 6 maggio 1886.

Presentato addì 6 maggio 1886, ed inscritto al n. 138 del registro d'ordine, al n. 105 del registro trascrizioni, ed al numero ... del registro Società, volume 1°, elenco 105.

Roma, li 6 maggio 1886.

Il vicecanc. del Trib. di Comm.

7528 M. Petti.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.